

Catanzaro: operazione "Jonny", 68 arresti.

Nel corso della notte, oltre 500 tra agenti della Polizia di Stato appartenenti alle Squadre Mobili delle Questure di Catanzaro e Crotona, Carabinieri del ROS e del Reparto Operativo – Nucleo Investigativo di Catanzaro e Finanziari del Nucleo di Polizia Tributaria e della Compagnia di Crotona con il concorso dei rispettivi Uffici e Comandi centrali, hanno tratto in arresto **68** persone, destinatarie di un provvedimento di fermo di indiziato di delitto, emesso dalla Procura di Catanzaro a carico di altrettante persone accusate di **associazione di tipo mafioso, estorsione, porto e detenzione illegale di armi, intestazione fittizia di beni, malversazione ai danni dello stato, truffa aggravata, frode in pubbliche forniture e altri reati di natura fiscale**, tutti aggravati dalla modalità mafiose. I provvedimenti, disposti dalla Direzione Distrettuale Antimafia guidata dal **Procuratore Capo Dott. Nicola Gratteri**, a seguito di indagini coordinate dal **Proc. Agg. Dott. Vincenzo Luberto**, hanno smantellato la storica e potentissima cosca di 'ndrangheta facente capo alla famiglia ARENA – al centro di articolati traffici delittuosi nelle provincie di Catanzaro e Crotona. Dalle investigazioni, oltre alle tradizionali dinamiche criminali legate alle estorsioni, capillarmente esercitate sul territorio catanzarese e su quello crotonese, è emerso che la cosca controllava, a fini di lucro, la gestione del centro di accoglienza per migranti di Isola Capo Rizzuto e coltivava ingenti interessi nelle attività legate al gioco ed alle scommesse.

15/05/2017